



Associazione dei Comuni Siciliani

Prot. n. 0291/16/04/26

Palermo, 16 aprile 2026

Oggetto: Fondo di solidarietà comunale e richiesta di incremento di 200 milioni dovuti ai Comuni siciliani; invito a firmare la petizione

Gentilissima, Gentilissimo,

come sai, quella sul Fondo di solidarietà comunale e sulla richiesta di incremento di 200 milioni di euro dovuti ai Comuni siciliani non è una delle tante iniziative, ma una battaglia che può risultare decisiva per il futuro dei nostri territori.

Proprio per questo è necessario andare avanti con determinazione, senza fare passi indietro, ma solo passi avanti, fino ad ottenere un risultato concreto.

ANCI Sicilia sta portando avanti da tempo questa azione, denunciando una penalizzazione evidente: circa 200 milioni di euro ogni anno sottratti ai Comuni siciliani attraverso criteri di riparto che continuano a basarsi sulla spesa storica, anziché sui reali fabbisogni dei territori.

Questo significa, concretamente, meno asili nido, meno servizi sociali, meno manutenzione, meno supporto alle imprese e, in generale, meno diritti per i nostri cittadini.

A seguito della nostra azione, il tema è finalmente arrivato al centro del confronto nazionale: alcuni parlamentari si sono attivati per modificare le regole vigenti e la Regione Siciliana ha chiesto formalmente un confronto con il Governo nazionale.

Sono segnali importanti, ma non bastano.

Per questa ragione, in attesa che si apra un tavolo di confronto e si porti avanti un'azione legale per contestare i criteri di riparto, abbiamo compiuto un passo ulteriore e concreto: abbiamo depositato alla Camera dei Deputati la **petizione n. 1185** per chiedere la modifica dei criteri di distribuzione del Fondo di solidarietà comunale.

La petizione è firmabile online (con SPID o CIE) al seguente link:

<https://petizionionline.camera.it/petizioni/web/home.html>

Ti chiediamo pertanto di firmare subito la petizione, di coinvolgere la giunta e il consiglio comunale affinché facciano altrettanto, e di promuoverne la massima diffusione tra i cittadini attraverso tutti i canali istituzionali del Comune.



Associazione dei Comuni Siciliani

Questa può essere anche un'occasione importante per spiegare ai cittadini che in parte le difficoltà che i Comuni affrontano derivano anche da minori trasferimenti, e per chiedere un loro impegno diretto in una battaglia che riguarda i diritti di tutti.

Firmare è un gesto semplice ma decisivo: non possiamo aspettarci che siano altri a farlo al posto nostro. Ognuno deve dare il proprio contributo per rafforzare questa battaglia e renderla davvero efficace.

Dobbiamo trasformare questa iniziativa in una richiesta forte, ampia e non più ignorabile, perché non possiamo continuare ad accettare che i Comuni siciliani siano ingiustamente discriminati: si tratta di una battaglia di equità istituzionale e di diritti che riguarda tutti noi, che continueremo a portare avanti con determinazione sul piano istituzionale e legale, ma che oggi più che mai richiede il contributo di ciascuno.

Certi della Tua attenzione e partecipazione, cogliamo l'occasione è gradita per porgerti i nostri più cordiali saluti.

Il Segretario Generale
Mario Emanuele Alvano

Il Presidente
Paolo Amenta

Sindaci e Commissari
dei Comuni Siciliani